

ANALISI D'OPERE

LIBERATORE CORSI, S. J., *Cosmologia - Psychologia* (ad usum Lycei Philosophici), editio altera emendata, due voll. in-8 di pag. 120-152, Neapoli, ex Typografia Commerciali, 1932.

Vengono ripubblicati, in una seconda edizione emendata, i due volumi che formano la IV e la V parte dell'opera *Philosophia Scholastica ad usum Lycei Philosophici*, composta in tutto di sette parti: 1) *Dialectica*; 2) *Logica Maior, seu Critica cognitionis humanae*; 3) *Ontologia*; 4) *Cosmologia*; 5) *Psychologia*; 6) *Theodicea*; 7) *Ethica*. I volumi sono già tutti pubblicati in edizione seconda emendata eccetto l'ultimo: l'*Ethica*.

In questa seconda edizione possiamo notare qualche miglioramento ed aggiunta lodevole, non vi è però nulla di sostanzialmente diverso da quanto figurava nella prima edizione. La struttura generale del lavoro, la divisione delle parti e delle tesi, sono mantenute nel loro ordine e nel loro sviluppo con un'esposizione chiara ed accurata.

I. *Cosmologia*: il trattato è diviso in due parti. La prima parte: « De proprietatibus corporis ut sic », comprende cinque tesi: queste considerano successivamente l'estensione e la quantità dei corpi, il luogo, lo spazio in quanto « ens rationis cum fundamento in re » ed in questa tesi vengono eliminati gli errori contrari (il realismo, lo spazio come forma a priori di Kant, l'esteriorizzazione dell'Assoluto di Hegel, ecc.); la quarta tesi studia il moto locale e l'attività efficiente e finale dei corpi e l'ultima il tempo come « ens rationis cum fundamento in re ».

La seconda parte « De rerum corporearum causis intrinsecis » comprende altre quattro tesi. Nella prima e nella seconda c'è la confutazione dell'Atomismo e del Dinamismo in quanto teorie che pretendono avere valore filosofico; l'Atomismo chimico invece e l'Energetismo possono sussistere come teorie scientifiche.

Nelle altre tesi si ha poi in un'ampia esposizione la teoria della materia prima e della forma sostanziale in quanto principio dei corpi « in facto esse ».

II. *Psychologia*: comprende tre parti:

I. « De vita in genere » definita la ratio vitae sulla base del « movere seipsum » l'A. dà una rapida confutazione del Pampsichismo nelle sue tre forme di Illozismo, Panteismo, Monismo e del Trasformismo, portando contro quest'ultimo una buona documentazione fatta in base alle moderne teorie biologiche.

II. « De vita sensitiva ».

III. « De vita intellectiva » è la parte più sviluppata; in questa l'autore si mantiene rigidamente sulla via di S. Tommaso tanto per quello che riguarda la conoscenza intellettuale, quanto per quello che riguarda la volontà e il libero arbitrio.

Anche nella seconda e terza parte sono a mano a mano accuratamente confutate le teorie contrarie quali per esempio per la conoscenza intellettuale, l'Empirismo, l'Ontologismo, il Tradizionalismo, il Soggettivismo e le teorie degli Scolastici che spiegano la conoscenza intellettuale per azione concorde di soggetto e oggetto.

L'ultima tesi è sull'anima umana, studiata in quanto sostanza semplice, spirituale, immateriale, creata immediatamente da Dio, forma sostanziale del corpo umano.

Chiudono l'opera due capitoli di appendice in cui sono brevemente esaminate le due teorie dello Spiritismo e della Teosofia.

L. LONGHI

